



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: CENTRALE ACQUISTI Area:		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>		
DI CONCERTO	_____	_____	_____
	IL DIRETTORE	L' ASSESSORE	L' ASSESSORE
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione _____	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Approvazione Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016, ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004, n. 1;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e in particolare gli artt. 11 e 16;
- il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e in particolare gli artt. 161 e 202;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016;

- **VISTI, altresì:**
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'art. 61, comma 17;
- Legge 22 dicembre 2008, n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2009);
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare gli artt. 19 e 31, comma 2;
- il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69", in particolare l'art. 15;

- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, in particolare l’art. 9, comma 2-bis;
- il decreto legislativo 1 agosto 2011, n. 141 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell’articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15”, in particolare l’art. 6;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 13 dell’11 novembre 2011;

PREMESSO che il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, all’art. 16, commi 4, 5 e 6, dispone quanto segue:

- *“4. ... le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*
- *5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall’articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell’importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall’articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150... Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo...”;*
- *6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative”;*

RILEVATO che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell’Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell’importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dagli articoli 19 e 31, comma 2 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;

VERIFICATO che, per effetto dell'art. 9, comma 2 bis, del D. L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, fino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

PRESO ATTO di quanto espresso sull'argomento dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare n. 13 dell'11 novembre 2011;

VISTO il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016, finalizzato alla eliminazione degli sprechi e delle inefficienze, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016, finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011;
2. di disporre, fin da ora, che, in relazione agli obiettivi indicati nel Piano, le effettive e aggiuntive economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo, saranno destinate alla contrattazione integrativa nella misura che verrà stabilita con successivo provvedimento, nei limiti massimi previsti dal comma 5 del citato articolo 16.

Il presente atto sarà trasmesso alla Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi per la pubblicazione sul BUR.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.